



70 anni di Cober: Mountain At (He)Art – I bastoncini diventano (forme) d'arte.

Con 12 bastoncini per lo sport in montagna – uno al mese – Cober attraversa il 2023 con un progetto che unisce arte, creatività e Made in Italy.

Mountain At (He)Art celebra i primi 70 anni del brand leader dell'outdoor, coinvolgendo 12 artisti che realizzeranno un'opera originale ispirata a un differente bastoncino del brand. Dopo un anno, le creazioni saranno riunite in una mostra finale organizzata l'11 dicembre 2023, Giornata Internazionale della Montagna.

Le opere saranno acquistabili per tutto il corso del progetto e una parte del ricavato verrà destinato all'acquisto di Polly House by 3Bee, le cassette per le api impollinatrici fondamentali per la biodiversità, che Cober sostiene per preservare l'Osmia Rufa o **ape solitaria**, la cui presenza è un termometro della salute del pianeta.





Opera (MI), 05 dicembre 2022_ Settant'anni da pionieri. Nel **1953** inizia l'avventura imprenditoriale di **Cober**, leader nella produzione di attrezzature outdoor **Made in Italy**. In pieno boom economico, nell'era della cementificazione rampante, l'imprenditore Renato Covini alza lo sguardo e punta alle vette. Si rivolge a quella che all'epoca era una nicchia, e accompagna la nascita di un **movimento inarrestabile** – ancora di più dopo il lockdown. Quello di chi lega indissolubilmente lo sport e il divertimento alla natura e alla montagna.

Una storia costellata di intuizioni, tecnologia e studio dei materiali, che ha traghettato l'azienda, prima fabbrica in Italia a produrre bastoni da sci, dagli inizi fino ai giorni nostri, in un percorso segnato da brevetti e continue innovazioni, sempre più focalizzato sul rispetto ambientale, con investimenti in macchinari tecnologicamente all'avanguardia, per un rispetto dell'ambiente e gli operatori che sono quotidianamente coinvolti nel processo produttivo.

Cober è arrivata lontano da quegli inizi negli anni '50, e l'eredità del know-how aziendale è stata raccolta dalla seconda e terza generazione Covini.

“Siamo particolarmente orgogliosi di questo traguardo” spiega l'amministratore delegato **Flavio Covini**. “Abbiamo mantenuto la filosofia che ci accompagna dagli esordi: l'attenzione per la sostenibilità e per il benessere, la responsabilità sociale, la qualità Made in Italy, andando a spingere l'acceleratore sul driver dell'innovazione. Dai prototipi fino ad arrivare ai macchinari e all'automazione, il nostro è un percorso in continua evoluzione per attendere alle richieste di clienti sempre più esigenti e meticolosi, con un'attenzione al dettaglio che parte dalle materie prime utilizzate fino ad arrivare alla scelta dei colori.”

Un 2023 a regola d'arte, nel vero senso della parola, perché per i festeggiamenti dei suoi primi **settant'anni Cober** lancia, nella Giornata Internazionale della Montagna, il progetto **Mountain At (He)Art: 12 artisti** realizzeranno una creazione ispirata a **12 iconici bastoncini** in catalogo, che verranno reinterpretati per essere trasformati in vere e proprie opere d'arte.

“Cober è molto legata al mondo dell'arte” afferma **Alice Covini**, sales manager dell'azienda e terza generazione. “Da qualche anno creiamo una capsule collection di magliette d'autore chiedendo a un artista italiano, legato al mondo della montagna e della sostenibilità, di tradurre la sua poetica per noi. Per celebrare i settant'anni abbiamo pensato di espandere questo concetto e fare appello alla capacità degli artisti





di pensare fuori dagli schemi, un'attitudine fondamentale per chiunque faccia innovazione".

A partire da gennaio 2023 saranno rilasciati **12 drop** – uno al mese – che presenteranno - attraverso i canali social - queste opere originali, riunite infine in un volume. Il progetto si chiuderà l'**11 dicembre 2023**, con un evento/mostra organizzata in occasione della **Giornata Mondiale della Montagna**.

Nei prossimi mesi prenderà forma una galleria ideale composta da tante forme d'arte diverse: **dipinti, disegni, sculture, fotografie, opere digitali, NFT**. Ogni artista è partito da un modello di bastoncini per esplorare un linguaggio, offrire un'interpretazione personale, espandere i confini di ciò che solitamente associamo al mondo dello sport outdoor. Da questo esperimento unico nasceranno opere che altrimenti non avrebbero mai visto la luce.

Il progetto è stato sviluppato a quattro mani da **Ludovica Simone** e **Sofia Castoldi**, due figure che appartengono al mondo dell'Art Advisory e delle gallerie internazionali di arte contemporanea. "Abbiamo selezionato 12 artisti **italiani**, come omaggio all'italianità del marchio, **giovani** – anagraficamente ma anche di spirito e di idee – e molto differenti tra loro" raccontano le curatrici. "L'importante è che condividessero la **visione** che guida l'azienda – sostenibilità, natura, innovazione – per sintonizzarsi su una comune lunghezza d'onda". Ad ogni artista è stato consegnato un paio di bastoncini Cober come punto di partenza. "Abbiamo lasciato carta bianca: li hanno riprodotti, tagliati, incorporati nell'opera, rimodellati, portati su un piano astratto o ricondotti alla materia prima. È gratificante ammirare il modo in cui ognuno di loro sta reagendo di fronte a un **oggetto insolito**, raramente associato a una produzione artistica".

Le opere saranno acquistabili durante tutto il corso del progetto. Una percentuale del **ricavato** sarà destinato all'acquisto di **Polly House** dell'azienda agri-tech **3Bee**, produttrice di sistemi intelligenti di monitoraggio e diagnostica per la salute delle api. La Polly House è una casetta per l'Osmia Rufa, la cosiddetta **ape solitaria**, fondamentale per il processo di impollinazione e quindi per la **biodiversità**, tra le prime vittime del cambiamento climatico e dell'inquinamento. Da due anni l'azienda si impegna a preservare questa specie, la cui presenza è un termometro della salute del pianeta.





Cober nella storia

L'azienda nasce nel 1953 da un'intuizione di **Renato Covini**, che decide di dare vita alla prima vera fabbrica di **bastoni da sci**, sport emergente in anni di miracolo economico e sviluppo del turismo di massa. Particolarità di Cober è il fatto di seguire, fin dalla fondazione, un percorso focalizzato sul **rispetto ambientale**, "sostenibile" ante litteram, prima che il termine entrasse nel linguaggio e nella mentalità comune.

È l'architrave della filosofia d'impresa, ieri come oggi. "Per me la sostenibilità del prodotto e quella dell'impresa sono indissolubilmente legate" conferma **Flavio Covini**, figlio del fondatore e attuale amministratore delegato. "Anche perché il primo è frutto della seconda: solo con materie prime e processi produttivi sostenibili si può creare un prodotto con le stesse caratteristiche."

Il destino di Cober viene tracciato fin da subito. Negli **anni Sessanta** Renato Covini inizia a produrre **Reaktor**, attacchi da sci che rappresentano una rivoluzione per il settore: una resina speciale garantisce una prestazione indipendente dalle condizioni dello sci e della suola dello scarpone, diminuendo il rischio di infortunio. Negli **anni Ottanta** entra in azienda Flavio Covini, figlio di Renato, che si dedica allo studio e alla ricerca di nuove tecnologie e subentrerà al padre negli **anni Novanta**. Cober si specializza in modo crescente nello sport outdoor, producendo bastoncini dedicati al **freestyle, freeride, trekking e Nordic Walking**, e contemporaneamente vengono importanti primi passi nella scelta di materie prime e macchinari che rispettino l'ambiente e gli operatori. Gli **anni 2000** segnano il proseguimento del percorso orientato verso la **sostenibilità ambientale** e la **sicurezza dei lavoratori**, eliminando la più inquinante verniciatura liquida a favore della verniciatura a polvere, utilizzando la serigrafia a UV con inchiostri privi di solventi, ed effettuando regolari test sulla tossicità delle materie prime. Dal **2020** Cober introduce le **manopole in plastica seconda vita**, con una formula ottenuta dagli scarti della lavorazione delle plastiche. Nel frattempo Cober si impegna per promuovere cause e progetti legati alla pratica sportiva per i bambini, il benessere della fauna e della flora, al mondo dell'arte contemporanea italiana: anche questa è sostenibilità.

www.cober.it





**DOC
COM**
*Creative
Thinking*

UFFICIO STAMPA DOC-COM

DOC-COM Headquarter Bologna | T. +39 051 261449
Sara Montali, cober.press@doc-com.it M. + 39 347 966 5770
Silvia Vazzana, silvia.vazzana@doc-com.it M. +39 346 313 1012
www.doc-com.it

